

COMUNICATO STAMPA
Spazio 1929, via Ciseri 3, Lugano

A forza di essere vento: In viaggio nel misterioso Himalaya del Dolpo

mostra di acquerelli inediti di Nicola Magrin
a cura dell'Associazione Culturale Spazio 1929

Inaugurazione Giovedì 6 Dicembre 2018 - ore 18.00
Sarà presente l'artista

L'esposizione resterà aperta al pubblico il 15 e 16 dicembre in occasione del mercatino di Natale allo Spazio 1929 e fino al 31 Gennaio 2019 su appuntamento inviando un mail a: associazione@spazio1929.ch
Per le interviste contattare il numero +41 76 348 62 90



A 5 anni dalla mostra « Di Notte » lo Spazio 1929 torna ad ospitare l'artista monzese Nicola Magrin. 31 acquerelli inediti raccontano il magico viaggio fatto in compagnia dello scrittore Paolo Cognetti attraverso uno dei posti più irraggiungibili e inviolati al mondo, l'Himalaya del Dolpo. Da questo viaggio è nato il libro dello scrittore vincitore del premio Strega 2017, "Senza mai arrivare in cima" (edito Einaudi) di cui Nicola Magrin ha curato la copertina e questa mostra prodotta dall'Associazione Spazio 1929 con il sostegno della Zarattini Bank & Co.

Un viaggio di 22 giorni alla ricerca di un paese nascosto, un piccolo Tibet che sopravvive intatto accanto a quello grande e ormai perduto. Un

luogo reso celebre dallo scrittore Peter Matthiessen che nel 1978 l'ha raccontato nel libro "Il leopardo delle nevi": esiste ancora una montagna libera dal colonialismo della città, integra nel suo essere montagna? Con questa domanda Paolo e Nicola sono partiti alla ricerca di una delle ultime civiltà di montagna del pianeta. Tra montagne troppo alte e passi troppo stretti che ancora non sono stati conquistati dalle strade e dalla modernità, Nicola Magrin ha trovato nuovi colori e nuove ispirazioni e i suoi appunti di viaggio si sono trasformati in una delicata ode alla Shangri La ritrovata e a tutti quei viaggiatori che non smettono mai di cercare.

Inaugurazione giovedì 6 dicembre alle 18 presso lo Spazio 1929. La mostra rimarrà aperta il 15 e 16 dicembre in occasione del mercatino di Natale allo Spazio 1929 e gli altri giorni sarà possibile visitarla su appuntamento (associazione@spazio1929.ch)

Tutte le opere sono in vendita.

Nicola Magrin (Milano, 1978) si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano nel 2004 con una tesi sul pittore spagnolo Miquel Barceló (1957). La sua prima mostra personale è del 2002: Portraits, Galleria Blanchaert, Milano.

Nel 2008 è stato selezionato per una residenza d'artista a New York presso l'Harlem Studio Fellowship di Montrasio Arte. Nel 2010 ha partecipato al Premio ArtiVisive San Fedele 2009-2010, Galleria San Fedele Milano.

Nel 2012 realizza la mostra personale Wolves, Leo Galleries, Monza e partecipa all'esposizione collettiva dal titolo Naturales Quaestiones, Arengario, Monza.

Al 2014 sono datate le due mostre personali Di Notte, Spazio 1929, Lugano e Dall'erba dei campi alle stelle del cielo, Salamon & C. Arte Contemporanea, Milano.

Nel 2017 partecipa alla prima edizione de Il richiamo della foresta, evento svoltosi ad Estoul, in Valle D'Aosta.

Nel 2018 Il Centro Saint – Bénin di Aosta gli dedica la prima mostra museale, La Traccia del racconto, con relativo catalogo edito da Silvana Editoriale.

Nell'ottobre del 2018 la galleria d'arte Nuages espone nella sede milanese gli acquerelli che hanno illustrato il libro di Jack London, Il richiamo della foresta, con la traduzione di Gianni Celati.

Nicola Magrin lavora ad acquerello, tecnica che meglio esprime una mappa emotiva della sua ricerca artistica. Svolge un'intensa attività di illustrazione editoriale.

Ha realizzato, per la casa editrice Einaudi, le copertine dell'opera di Primo Levi e di altri importanti scrittori. Sua è la copertina de Il richiamo della foresta di Jack London, quella di Silenzio di Erling Kagge e del fortunato romanzo di Paolo Cognetti Le otto montagne, che ha vinto il Premio Strega 2017. Ha illustrato Alpi ribelli di Enrico Camanni (Editori Laterza), l'opera di Matteo Righetto (Tea) e l'opera di Tiziano Terzani (Tea).

Il suo primo libro illustrato con i testi di Folco Terzani si intitola Il Cane, il Lupo e Dio ed è pubblicato nel 2017 da Longanesi.

Recentemente ha collaborato con Vasco Brondi per realizzare la copertina dell'ultimo disco Le luci della centrale elettrica 2008/2018

Vive e lavora a Monza.

Sito ufficiale di Nicola Magrin → www.nicolamagrin.com

Il titolo della mostra è un omaggio a Fabrizio De André e alla sua Khorakhané